



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non ancora in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 1

Bellinzona: 7 gennaio 2013

VITICOLTURA

FLAVESCENTZA DORATA

- **La flavescenza dorata è ancora ben presente nei vigneti del Canton Ticino**
- **Decisione della Sezione dell'agricoltura con le misure di lotta obbligatoria per il 2013**
- **Importante controllare la presenza della malattia anche su viti singole di uva americana nei giardini**

Situazione della flavescenza dorata

Durante il 2012 sono proseguiti i controlli della presenza della flavescenza dorata (in seguito FD) in diversi vigneti del cantone.

La malattia è stata riscontrata in 9 nuove località: Brusino Arsizio, Arogno e Cadro nel Luganese; Giubiasco e S. Antonino nel Bellinzonese; Minusio, Ascona e Verscio nel Locarnese; Avegno in Vallemaggia. Diversi ritrovamenti si caratterizzano comunque da una sola vite colpita da FD e bisognerà verificare nei prossimi anni che tipo di evoluzione seguirà l'attacco riscontrato.

Nel 2012 la FD è stata trovata ancora in 44 località del cantone, in modo particolare sui vitigni Chardonnay, Gamaret, Cabernet e Americana, varietà molto presente anche nei giardini, confermando che anche quest'ultimo vitigno è molto sensibile alla malattia e deve quindi essere tenuto sotto controllo.

Il Merlot, pur confermando di essere un po' più tollerante, in alcuni vigneti ha pur sempre formato dei piccoli focolai.

Dal primo ritrovamento nel 2004, la FD è stata riscontrata complessivamente in 63 diverse località.

Nel 2012 sono stati inviati al laboratorio dell'Agroscope ACW di Changins per le analisi, 318 campioni di vite. Si è riscontrata una certa ripresa del legno nero (BN), malattia che manifesta gli stessi sintomi della FD. FD e BN si trovano mescolati nei vigneti e solamente l'analisi in laboratorio può determinare di che malattia si tratta. Nel corso dei controlli, le viti che manifestavano i sintomi sono state marcate con un nastro giallo e un numero e i viticoltori sono stati informati dell'esito delle analisi. Se non è ancora stato effettuato, durante l'inverno le viti colpite dovranno essere estirpate ed eliminate.

Lotta al vettore *Scaphoideus titanus*

La lotta alla cicalina vettore della FD è risultata anche nel 2012 efficace: dopo i due trattamenti con Applaud, le popolazioni dell'insetto erano molto basse, per cui non è stato necessario effettuare, in maniera generalizzata, l'eventuale terzo trattamento previsto con un prodotto abbattente.

Misure di lotta contro la FD da adottare nel 2013

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, il monitoraggio durante tutta la stagione vegetativa dei vigneti da parte dei viticoltori, la rapida eliminazione delle viti sintomatiche e la lotta contro l'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*.

A tutti i viticoltori in possesso del certificato di produzione e ai municipi dei comuni viticoli del Canton Ticino, e per informazione anche ai colleghi della Mesolcina, è stata inviata la decisione della Sezione dell'agricoltura, con le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare nel corso del 2013. Decisione pubblicata anche sul Foglio Ufficiale.

Al punto 3 sono elencate le località dove i trattamenti contro la cicalina vettore della FD sono obbligatori. Questa scelta, in accordo con Agroscope ACW di Cadenazzo, è stata fatta tenendo conto dell'importanza della presenza della malattia nelle varie zone del cantone e dell'esperienza accumulata in questi anni.

Durante l'annata 2013, il trattamento contro lo *Scaphoideus titanus* dovrà essere effettuato in tutti i vigneti del distretto di Mendrisio ad eccezione del comune di Breggia, e nei vigneti dei comuni di Brusino Arsizio, Melano, Rovio, Maroggia, Arogno ad eccezione della frazione di Pugerna, Vico Morcote, Morcote, dei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Pazzallo, Carabbia, Pambio-Noranco, Figino, Villa Luganese (comune di Lugano), dei comuni di Sonvico, Cadro, Paradiso, Grancia, Carabietta, Collina d'oro, Sorengo, Muzzano, Ponte Tresa, Croglio, Sessa, Bedigliora, Monteggio, Curio, Pura, Caslano, Magliaso, Neggio, Vernate, Agno, Bioggio, Massagno, Savosa, Porza, Vezia, Manno, Cadempino, Lamone, Cureglia, Comano, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, Capriasca, Losone ad eccezione della frazione di Arcegno, Ascona, Tegna, Verscio, Cavigliano, Avegno-Gordevio, Locarno, Muralto, Minusio, Tenero-Contra ad eccezione della frazione di Contra, Lavertezzo Piano, Cugnasco-Gerra, le frazioni di Contone e Quartino (comune di Gambarogno), dei comuni di Gudo, Sementina, Monte Carasso, Bellinzona, Gorduno, Arbedo-Castione, Giubiasco, Pianezzo, Camorino, S. Antonino, Cadenazzo e Cresciano.

Al punto 4 della decisione chiediamo nuovamente ai comuni di partecipare attivamente per garantire la buona riuscita della lotta.

Inoltre diventano sempre più importanti i controlli e i trattamenti effettuati sulle viti di uva americana (Isabella) che, come già riportato sopra, anche nel corso del 2012 hanno mostrato una marcata sensibilità alla FD.

La strategia di lotta contro il vettore, prevista per il 2013 si basa nuovamente su due interventi principali con il prodotto Applaud, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il trattamento è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api. Solo se necessario, verrà imposto un terzo trattamento che però fino ad oggi, non è mai stato necessario, se non puntualmente.

Il giusto periodo per effettuare gli interventi citati verrà comunicato dal Servizio fitosanitario nel corso della prossima primavera, a dipendenza dalla presenza e dallo sviluppo delle larve dello *S. titanus*.

Nel corso del mese di marzo 2013, i comuni e i viticoltori interessati riceveranno delle indicazioni più dettagliate sulla strategia di lotta al vettore della FD, che dovrà essere estesa anche a viti singole presenti nei giardini.

Vista la difficile situazione, raccomandiamo ai viticoltori di utilizzare barbatelle che abbiano subito il trattamento termico con acqua calda. Questa misura, sostenuta anche dal Servizio fitosanitario federale, è efficace per evitare di introdurre accidentalmente nel vigneto un nuovo inoculo della malattia.

Presso il Servizio fitosanitario cantonale è a disposizione una scheda tecnica sulla FD, che può pure essere consultata nel sito: www.ti.ch/fitosanitario, dove si possono trovare anche alcune fotografie con i sintomi della malattia.

OLIVI

POTARE AL MOMENTO GIUSTO E NON NEL PERIODO FREDDO

Le piante potate sono più soggette a danni da gelo, che si manifestano con imbrunimenti e caduta di foglie, fessurazioni longitudinali sui rami con distacco di corteccia e successivi disseccamenti a diversi livelli di gravità, fino alla morte della pianta nei casi limite.

Per evitare o comunque limitare i danni da freddo, si consiglia quindi di non effettuare la potatura in autunno e all'inizio dell'inverno. Il periodo ideale è a cavallo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, indicativamente da metà febbraio a fine aprile, ritardando nelle aree più soggette a rischio di gelate tardive.

Se invece durante la stagione invernale si sono già verificati dei danni da gelo, è meglio posticipare i tagli alla ripresa vegetativa (che in questi casi viene ritardata), per meglio valutare l'entità dei danni e quindi impostare di conseguenza l'intervento di potatura, che sarà più o meno drastico in funzione della gravità del danno stesso.

Dopo la potatura è buona prassi trattare la pianta con un prodotto a base di rame.

Ricordiamo che al momento l'unico prodotto rameico omologato per gli olivi in Svizzera è il Funguran flow della ditta Omya.